

Incontro con i cresimandi

Palabaldinelli (Osimo) – 2 aprile 2024

Le parole di Mons. Angelo Spina Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo

Care ragazze, cari ragazzi, buon pomeriggio, benvenuti a questo incontro al Palabaldinelli di Osimo.

Ringrazio il sindaco e l'amministrazione che ce lo hanno messo a disposizione.

Saluto i catechisti, i genitori, i sacerdoti e tutti voi che riempite di gioia e di entusiasmo questo palazzetto dello sport.

Che bel momento! Sono commosso e pieno di gioia nel vedervi, soprattutto dopo aver ascoltato le tante esperienze e riflessioni.

Grazie perché avete risposto all'invito del vostro arcivescovo mentre vi preparate a ricevere il sacramento della Cresima o meglio della Confermazione, perché conferma il dono e gli impegni del Battesimo.

Voglio farvi subito una domanda:

Ricordate la data di quando siete nati? Del vostro compleanno? Alzate la mano...

Vedo che l'avete alzata tutti.

E allora ecco la mia seconda domanda:

Chi di voi conosce la data del suo battesimo.

Chi sa il giorno in cui è stato battezzato alzi la mano.

Pochi, eh! Va bene.

Ma andiamo avanti tranquilli. ...

E dopo, chi non se la ricorda, o proprio non la sa, si prenda l'impegno di cercarla, la chieda ai genitori, ai padrini: "quale è stato il giorno del mio battesimo?", o vada dal parroco a vedere sul registro del battesimo che si trova in parrocchia, e non dimenticatela mai:

è come un compleanno, una cosa molto bella. Perché la data del battesimo va festeggiata ogni anno come un secondo compleanno.

Fatevi fare anche la torta con le candeline: una torta in più – mica male!

Ve lo dico, però, non per scherzo, ma perché la data del nostro Battesimo è davvero una data importantissima!

Infatti quel giorno siamo nati alla vita cristiana, alla vita in Gesù, che dura per sempre, che è una vita eterna, per sempre!

Poi siamo entrati nella grande famiglia della Chiesa, e lo Spirito Santo è venuto ad abitare in noi e non ci abbandona più;

e infine abbiamo ricevuto l'eredità più grande che ci sia: il Paradiso!

Pensate che dono immenso è il Battesimo! E' una nuova nascita.

Gesù ci ha unito a sé con la sua morte e risurrezione. Siamo suoi. Siamo di Gesù, siamo cristiani.

E, se guardiamo Gesù crocifisso ci parla, ci dice: "Ti amo da morire" come ti dice? Ripetiamolo insieme: "Ti amo da morire".

Sulla croce Gesù all'odio ha risposto con l'amore, alla vendetta ha risposto con il perdono, alla violenza ha risposto con la pace.

Ecco le parole che Gesù ci ha donato: Amore. Perdono. Pace. Ripetiamo: amore, perdono, pace.

E quando seguiamo Lui, come discepoli vivendo così, siamo nella gioia, stiamo bene.

Ci sentiamo veri amici, e la vita è come una primavera fiorita e profumata.

E con la Cresima cosa succede?

Voi che vi state preparando, cosa succede con la Cresima?

Succede che tutto questo viene confermato, cioè reso più saldo, più forte.

Da chi?

Prima di tutto dallo Spirito Santo che è Signore,

è Dio che dà la vita, che ci rinnova con i suoi doni;

poi dalla Chiesa, che ci affida il compito di annunciare Gesù e il suo Vangelo;

e infine da noi stessi, che accettiamo questa missione come un impegno personale, da protagonisti e non da spettatori.

A questo proposito, voglio ricordarvi l'esempio di un ragazzo come voi, un tipo davvero speciale:

si chiamava Carlo, forse avete sentito parlare di lui, Carlo Acutis. Lo conoscete?

È vissuto a Milano. Purtroppo è morto molto giovane, nel 2006, a soli 15 anni, ma nella sua vita ha fatto in pochi anni moltissime cose belle.

Soprattutto era appassionatissimo di Gesù; e poiché era molto bravo a muoversi in internet, l'ha utilizzato a servizio del Vangelo, diffondendo l'amore per la preghiera, la testimonianza della fede e la carità verso gli altri.

Tre cose importanti: preghiera, testimonianza e carità.

Avete capito? Preghiera, testimonianza e carità.

Diciamolo insieme: "preghiera, testimonianza e carità".

Non ho sentito... "Preghiera, testimonianza e carità". Adesso ho sentito, va bene.

Queste cose, Carlo Acutis le ha vissute con tanto impegno: stava molto tempo con Gesù, specialmente nella Messa, a cui partecipava ogni giorno, e pregava davanti al Tabernacolo dove c'è Gesù nell'Eucaristia, per poi annunciare a tutti, con le parole e con gesti d'amore, che Dio ci ama e ci aspetta sempre.

Sentite questo: "Dio ci ama e ci aspetta sempre".

Avete capito? Diciamolo insieme: "Dio ci ama e ci aspetta sempre".

Non ho sentito... "Dio ci ama e ci aspetta sempre". Bravi!

Allora, ragazzi e ragazze, mentre si avvicina il giorno della vostra Cresima, vi propongo di fare così anche voi.

Andate da Gesù, incontratelo, e poi dite a tutti che è bello stare con Gesù, perché ci ama e ci aspetta sempre! Cosa fa Gesù?

"Ci ama e ci aspetta sempre". Avete imparato, va bene.

Bravi! Siete intelligenti e avete imparato subito! Grazie.

Continuate così, gridate a tutti questo messaggio: non solo con le parole, ma soprattutto con gesti d'amore: aiutando gli altri, specialmente chi ha più bisogno.

Un giorno la mamma di Carlo Acutis lo portò in un negozio chich a comprargli le scarpe, e gliene comprò due paia. Carlo disse alla mamma: perché compri due paia di scarpe a me ne basta uno, perché l'altro non lo diamo ai poveri?

Cari ragazzi e ragazze vi auguro buon cammino, insieme ai vostri catechisti e ai vostri genitori e familiari. Siate testimoni di quanto è bello stare con Gesù e di quanto Lui ci ama.

Vi porto con me ogni giorno nelle mie preghiere. Vi benedico tutti di cuore.

Prima della benedizione vorrei che tutti insieme preghiamo la Madonna perché conceda al mondo il dono della pace, e ne abbiamo tanto bisogno.

Diciamo insieme per chiedere la pace per il mondo intero: Ave Maria.....

All'uscita vi verrà dato un cartoncino che porterete con voi come segnalibro, è il mio regalo per ciascuno di voi, mi raccomando tenetelo con cura.

C'è la colomba dello Spirito Santo con i sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio e dietro la preghiera che ora recitiamo insieme.

Lo Spirito Santo

sia da ora in poi

il tuo compagno di vita,

la tua guida,

il tuo faro.

Lasciati ispirare e

condurre per mano

ogni giorno della tua vita.

E adesso vi do la benedizione di Dio: Vi benedica Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen. Auguri e buon cammino.